

Allegato a (US)

AGGIUNTE E CORREZIONI



Introduzione. — p. LXV sgg. Il cit. cod. di S, Palat. 564, già E, 5, 5, 4, chiama *Bregia* la città, onde provennero gli uccisori di Meliadus, nome che corrisponde al *Brescia* del nostro testo, p. 17; è dunque una nuova caratteristica, comune a R.S. E così devesi dire per il nome *Ghedin-Ghidon*, secondo ciò che si osservò a p. CXIV n. 2. — La mia ipotesi di p. LXXXIV, riguardo alla storpiatura *Araviuto*, è confermata dal cod. stesso, che ha *Pitito Crenuto*. — Un'ultima sua particolarità. Invece di *Tristano* esso adopera la forma *Tritam* al f. 5<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup>, 6<sup>b</sup> e forse altrove; di solito il nome è abbreviato ma *Tristan* in tutte lettere trovasi ai ff. 24<sup>a</sup>, 30<sup>a</sup>. La forma *Tritam* proviene unicamente dall'episodio della nascita dell'eroe? O tra le due forme oscillava già il compilatore di S? Anche per altri motivi bisognerebbe ristudiar questo cod., ch'è forse il più importante di tutti, sebbene quasi affatto trascurato dal Polidori.

p. LXXXX, n. 2: v. 2019 di Gottfried l. *was*; p. LXXXXVI, v. 14725 l. *sprâche*, v. 14752 *wol*, v. 14757 *mîn*, v. 14767 *mînem*,

pp. CI sgg. Anche Fazio degli Uberti, *Dittamondo* IV, 22, vv. 100 sgg., ci ha conservato la leggenda della pianta, in una forma assai antica. La pianta, un'edera, esce 'dallo avello.... Là dove il corpo di Tristan dimora', e va arrampicandosi 'per la volta del coro', fino alla tomba d'Isotta, nella quale penetra 'per le giunture del coperchio', e abbraccia la morta regina 'come fosse viva'. Cfr. GRAF, *Miti leggende e superstizioni del M. E.* (Torino, 1892-93), II, Append. I, pp. 345 sg.

Testo. — Pei motivi esposti a p. CXVI, ho creduto di dover collazionare da capo i primi 10 quaderni della mia edizione, per comunicare ai lettori le correzioni raccolte, insieme colle grafie e particolarità più notevoli, che fossero state ommesse qua e là nelle note. Anche il rimanente fu da me riveduto per buona parte. Ove all'indicazione di pagina e linea segua la sigla *n.*, la correzione riguarda la nota corrispondente. — Gli errori di stampa, le ineguaglianze di punteggiatura e d'ortografia in genere, le modificazioni o i reintegramenti, poco felici, del testo, sono indicati solo quando abbiano qualche importanza o non si riconoscano a prima vista.

1, 3 der reame; 5 il cod. ha marco o marto; 5 *n.*, penam (con *p* tagliato); — 3, 10 siera, e così sempre egliera e simili, lasciando qualche dubbio sul modo di dividere il nesso; — 4, 13 *n.*, ttuttu, con l'-*u* finale un po' incerto; — 5, 7 ed; 21 bratt | cio; — 6, 16 Ed a ccid disserono; 27 in; 30 ttutto; — 7, 14 in; 15 ttutti; — 8, 7 il cod. partentosi; Governale; 8 e andaronosine; 14 espungi e; 31 *n.*, sotto il secondo *i* è bensì un punto, ma sopra l'*i* un piccolo *o*; — 9, 12 di; 17 tue; 20 il cod. ha nostro figliuolo, che io ho corretto; 23 sotto il terzo *l* di lasciatello un piccolo punto, ma qui, come spesso altrove, non si potrebbe assicurare che non sia correzione di tardi lettori; — 10, 2 e lo; 11 e vide, cosicchè la virgola davanti nela va tolta e una virgola si deve sostituire ai due punti della l. 12; 12 inconincioe; 17 sentio; TR senza dubbio, e sopprimi la nota; 19 forse va letto [*nè*] sì bello; 27 e la; 29 bisongno; — 11, 8 espungi e; 16 espungi di; — 12, 27 E uno; 28 disse; va poi corretta la numerazione delle linee di questa pagina; — 13, 6 *n.*, donno; 21 avea, e forse cagione va corr. rag.; — 14, 11 *n.*, beraggio è da accogliere nel testo; 15 inpercid; 17 sì si: — 15, 16 paura. E allora; ree; inoltre la nota segnata 3, va segnata 4; — 16, 9 ree; — 17, 23 lo conto ora; — 18, 26 ffa: — 19, 1 e .T.; 8 inconincia; 10 nonn; 11 di caccia, e sopprimi la nota; 18 il cod. io thi; — 20, 19 lo piglio; 22 donami uno; 24 non gliele, ma iglie, con un *le* soprascritto, di mano posteriore, ad *ie*; le note a l. 14 e 27 si potrebbero, senza danno, sopprimere; — 21, 1 matino; 9 luogo e tempo; 21 forse rifiuti tu, e nella nota devesi leggere: manca a P il tu; 27 ardette, con *i* soprascr.; — 22, 22 e trovarono,

per quanto si può leggere, aguzzando gli occhi; — 23, 3 nonn; 4 il segno abbreviativo del primo *p* di ppe[n]sando non è forse che uno sgorbio, e quindi va soppressa la nota, che lo riguarda; 25 il secondo che va in corsivo; — 24, 18 infra; 32 ala, ttrassela; — 26, 3 sg. apartiene è correz. posteriore di arpetiene; 12 partisse, con un segno sull'*e*, quasi per correggerlo in *i*; 14 sg. nomi (e così 145, 4; 174, 26; 189, 13; 226, 3 e sempre; nomèe 237, 22, nomangiaua 166, 19, komadonna 163, 18, comiato ch. 65, 10; 149, 7; kamino ch. c. 109, 22; 115, 24; 175, 12; 360, 8; damaggio 223, 18; 341, 17); 15 komi | miato, con un punto sotto l'ultima gamba del primo *m*, e uno sotto l'*i*; — 27, 12 infra; nel testo di F, riportato in nota a lin. 16-19. l. dolloyrosa, tornarebe; — 28, 15 incontenente; — 30, 3 T. è forse da sopprimere; 5 piacica; 15 suo; — 31, 6 inchonminciarono; 8 in va proprio soppresso, e vieni inteso come viene; 17 aparechi; 28 il cod. ko uoi; — 32, 9 pacheremo; 12 pachare; 16 ttutti; 18 dimandarti; — 34, 1 trebutto, forse con *e* corr. da *o*, ma non so se di prima mano; 10 forse punto dopo sapete e, alla l. 12, virgola dopo addomandare; 22 aconpangnato; 23 grand'; 28 egli; la nota 20 deve invece numerarsi 23; — 37, 23 *n.*, refuttare è forse da accogliere nel testo; — 38, 9 etciascheduno; 21 ppassagli; — 39, 8 volgisi è da accogliere nel testo; 26 sentia, con *a* quasi scomparso; — 40, 29 ciercare; — 41, 2 mettere nui, l. metterenvi? — 42, 6 *n.*, mensi; 23 potte; — 43, 15 neuna; 16 qui de; 19 inconinciogli; 22 sopprimi le parentesi; — 44, 17 E .T.; 25 fue è tutto visibile; 28 da non risulta dalle tracce visibili, ma che cosa può esserci stato? 29 unqua, con *u* che m'era sfuggito, perchè nascosto in una piega della pergamena; si corregga dunque la nota; — 45, 11 Irlada; 22 matino; 24 sg. trovono, e l'accento, caso mai, andrebbe sul secondo *o*; — 46, 24 valentre; 26 dela; — 47, 6 nela quera dovrebbe accogliersi nel testo, cfr. Less; 12 Boordo; 20 potte; 24 canpo; — 48, 2 nnonn; — 49, 7 che ssi; 11 suo cuore; 12 pPallamides; 16 Issaolta; 24 ttutti; 27 con noi; — 50, 1 vae; 22 *n.*, mancano in carattere tondo; 23 *n.*, dele; — 51, 2 mossessi; — 52, 5 nesuno; — 53, 4 inkotro a; 16 priecho; 24 *n.*, si può anche sopprimere; — 55, 8 ttutte; 22 che lo; — 56, 11 quande va nel testo; 17 *n.*, agg. a stampa, dopo redazione; — 57, 6 quande va nel testo; 24 sì disideroso; — 58, 23 *n.*, igli u de è esatto

1 ave' [v.  
Introd. p.  
CLXXIX];

e va accolto nel testo; 30 *priecho*; — 59, 17 *comandava* potrebbe accogliersi, e così 20 *ch'io portai*; 23 *rackontare*; — 61, 25 forse *ave'*; — 62, 24 aggiunger, dopo *naviciella*, un [*quasi*? 29 n., dopo 14 al più agg.: *ma si calcolino le sigle*; — 65, 1 *lo viderono venire*; 11 n., *ti parthe* espunto; 13 *commiato* corr. *conm.*; 20 *fu mandato* non si legge, e forse è meglio *fue andato*; — 69, 6 n., *vee si*, onde nel testo devesi leggere *vae si*; — 71, 19 *ffedire*; — 72, 11 *a lletto*; — 73, 21 *ffue*; — 74, 25 *kecglauca*; — 76, 25 ora si dovrà proprio correggere in *cid*, chè il ms. ha *oio*, non *oro*; — 78, 16 *lascami*; — 80, 14 forse *che gli*; — 81, 9 *e nno*; 15 *direzoe*, con un punto sul primo *e*; — 82, 17 meglio *noi* [*no*]; — 84, 18-22 n. e 19 n., è incorso uno strano errore di stampa. Leggi: « *in terra*]. Il ms., l. 19, *sì che lo ccolpo*. F *ciaschaduno*, ecc. » Una sola nota fu divisa dunque in due, e *l.*, cioè *linea*, fu preso per *L.* — 88, 13 *tutti i*; 13 n. (che dovrebbe andare a capo) *lasatti* col primo *a* espunto; — 91, 30 *E attanto*; — 93, 2 il cod. *e thi*; 26 n., *igli* si può accogliere nel testo; — 94, 6 n., corr. *parea* in *pare*? o *paia*? — 96, 9 n. (a capo) *gionocchione* può essere esatto; 12 fors' anche *cid non posso*; 25 agg. da PF, dopo *ispada*, [*nuda in mano*]; — 99, 1 difficilmente *armeggia'*; 20 *quand e si*; 22 *sì darete*; — 100, 26 *marinari*; 28 *senpre*; — 101, 13 *pungno*; — 104, 3 l'aggiunta *deve* può sopprimersi; 18 n., l.: *R mandano*, *F se n andono*; — 106, 5 *durata*; — 107, 11 *non s'osa*; 27 *a ppiede*, ma l' *e* finale è quasi svanito; — 108, 23 *piantho*; — 109, 3 *dei cento* ha un *i* molto incerto; 12 e n., *potrea* può stare; 15 *konmandamento*; — 110, 9 n., *parechie* è da accoglier nel testo; 15 *contra a valle*; — 111, 6 *risspuose*; — 113, 31 *ciasceduno*; — 114, 15 forse è meglio mettere una virgola dopo *maio*, e un punto dopo *colore*; — 115, 5 *sì cche*; 17 e *ttutta*; — 116, 11 n., l.: *ma R* nostra; — 117, 9 *ciasceduno*; 15 *rocka*; — 119, 19-22 *Li quali cavalieri — d'Irlanda tra virgolate*; — 123, 6 *ispengnare*; — 124, 27 *giurare i suoi*; — 125, 10 *i-sulo*; — 129, 19 *ala*; 26 sopprimi *lo*, davanti a *suo*; — 130, 15 e *ddappoi*; — 131, 9 *lo' ncomincia*; 23 *tenpo*; — 133, 18 *et le*; 20 *non ne*; 23 n., *torno alo* può stare; — 135, 23 *pPalamides*; — 136, 8 [*a*] *cciasch.*; — 137, 12 sg. *lou | uaruasore*; — 138, 14 *sì si*; — 139, 26 *solamente*; — 142, 22 *ala*; 27 *ed ispeççansi*; — 143, 1 *disbrigiato*; — 144, 4 *ala*; — 146, 7 *sì | la* chiama *dam.*; — 148, 9 n., meglio: ' forse di altra mano'; — 149, 1

sopprimi [*a*]; 28 e *viene*; — 152, 29 *com' ie* corretto, non si sa se da *io* o viceversa; 31 e *torna*; — 153, 15 *vengnosi*; — 155, 29 *ttutte*; — 158, 1 *giaque*; 23-24 n., nella citazione di P, dopo *lo selvaggio* agg.: e *Sigris e uno altro*; — 159, 5 n., poichè la cosiddetta rasura è in fine d'una linea, può supporre che lo spazio fosse lasciato bianco dal copista, com' egli usa talvolta; l' *o* da me visto è forse un altro segno; — 161, 13 sg. *kem | messer*; — 162, 8 forse è da sopprimere [*parla*], e da trasportare la virgola dopo *malvagia*; — 167, 1 *priega*; — 168, 7 n., *fareñoi*; — 173, 30 *cambiato*; — 174, 27 il cod. *acchōpangnare*; — 185, 24 virgola dopo *avea*; — 199, 32 *incomincioe*, e in n., *inchnomincioe*; — 200, 2 *mia* potrebb' essere esatto; 18 *dela*; — 202, 26 *nele*; — 203, 6 *dela*; — 206, 5 e *ttutti*; 14 n., *disse* non è impossibile; — 207, 15 *abassate e-alo*; 16 punto dopo *sproni*; — 208, 11 *A ttanto*; — 209, 23 virgola dopo *doglio*; — 210, 3 *cola*; — 214, 20 *A ttanto*; 22 *sì andoe*; — 216, 15 *sotto braccio ed alo fedire degli isproni, e*; — 218, 22 *dela*; — 220, 20 *campo*; — 223, 3 *cconbaltea*; 24 *a ccontagli?* — 225, 16 *dili* va accolto nel testo; — 226, 14 forse *ave'*; — 228, 19 *dela*; — 235, 25 *inpercioe*; — 241, 1 *ongno* originario? — 242, 5 n., *alletta ttutte*; — 246, 2 *per*; — 248, 29 *Lanbeguis*; — 249, 24 *E ssed io*; e così nella nota a lin. 25; — 250, 20 *vosti* può accogliersi; — 254, 23 forse virgola dopo *amore*; — 264, 19 *sì si*; 29 meglio *i-sun*; — 266, 14 *inpercioe*; 31 il cod. *istante*; — 269, 8 virgola dopo *venire*, e non dopo *a mee*, e l. 9 sopprimi il [*mi*]; — 272, 30 *aviene non avv.*; — 274, 18 *ave'*; — 277, 3 *d' arme*; — 278, 15 *debia* e 25 *canpato*, mie restituzioni; — 279, 16 *onde che* è restituzione improbabile: *sì cche?* — 283, 19 *sì era*; — 284, 15 restituzione non buona; — 290, 19 *v'astetteroe* è da accogliere nel testo; — 291, 10 meglio *innanzi*; — 294, 27 *dela*; — 295, 26 n., *de cavallo* è possibilissimo, s'intenda *di o del*; — 298, 16 *maitino*; — 302, 13 meglio *conoscia*; — 304, 3 *inparcioe*, e sopprimi la nota; — 305, 30 il cod. *Meliaghuc Meliaghucço* e così sempre; — 306, 12 dopo *devetevi* si legge, sebbene a gran stento, *do*, e bisogna quindi reintegrare: *dolere e*; — 307, 7 corr. *asbergo*; — 309, 7 *sanza*, col primo *a* quasi affatto sbiadito; — 310, 8 corr. *neente*; — 311, 7 corr. *se dDio vi salvi*; — 312, 8 per le tracce è meglio ricostruire *nonn udü*; — 315, 10 *senbra*; 11 *ma nnon*; — 318, 21 *maitino*; — 320, 25 n., l.: *il che non fa diff.*

— 322, 25 corr. sanza; — 323, 31 ned; — 324, 16 nnonn; 21 fineroe; — 328, 8 inpercioe; — 330, 14 corr. avesse; 15 tenpo; 27 dobiato; 29 inpercioe; — 331, 12 meglio trovamo, e così, 15, fumo; — 333, 7 dopo maniera punto e virgola; — 333, 14 meglio credea; — 342, 11 meglio facieano; — 343, 20 inpercioe; 24 partio è chiarissimo; — 344, 14-15 meglio cavalcamo, pervenimo, intranbo; 18 mana col secondo a da un o anteriore; — 346, 5 può stare riprende; — 347, 18 meglio sanza; — 348, 22 meglio in quello; — 349, 25 corr. aviso; — 351, 14: vidi nè uno? — 358, 20 agua va accolto nel testo; — 364, 15 igli augielli; — 365, 24 par piuttosto nela; — 366, 4 meglio perchè; — 369, 22 meglio querella.

Lessico. — Aggiungi i seguenti articoli: affare, 'uomo di grande aff.' 92, 7 sg.; — apparechiato di pronto a, 147, 13; — astettare aspettare 290, 19, secondo la mia Introd. II, nm. 72; beraggio 14, 11, Introd. II, nm. 102; — fallanza 296, 20; — famiglia, 'tiene in sua f. Governale e Branguina' 107, 10 sg.; — fino, 'amore f.' 19, 20, cfr. folle; — giostra 112, 19, ecc., giostrare 91, 10; 93, 2; — grosso, 'panni grossi' 16, 9; — rifuttare Introd. II, nm. 71 n.; — aggiungasi, se si vuole, verno 176, 3. — Qualche frase omessa: combattere la cittade 221, 5; — essere: 'quando bisongno mi sarai' 67, 26, 'e ffue ali cavalieri' 110, 19 cfr. 76, 2, 'che ssiano loro inn aiuto' 88, 13; — male: 'in male luogo' 100, 26; — malvagie bestie 125, 29; 'lo scudo falsava molto malvagia mente' 367, 22; — procacciarsi: 'non si procaccia se nno com' ella ti possa uccidere' 18, 16; — provare tentare: 'andate e pprovate vostra aventura' 310, 27; — trarre: 'si trasserono a cconsiglio' 96, 18. — Correzioni, ecc.: assai abbastanza è anche nell'Albertano pistojese 28 e altrove, oltrechè nel pistojese mod.; è adunque toscano; — astare, si ricordi l'antico adastare; — dibrigiato, che è una congettura, va sostituito con disbrigiato, Introd. II, nm. 1 a); — dispezzare, è piuttosto ed ispezz.; — durato, il cod. ha durata; — menosvenire, cfr. Introd. II, nm. 72, minisfatto menesviene dell'antica lingua poet., smenoven di Bonvesin; — [s] calpitato; — tanto, l'es. di 182, 12 potrebbe valere 'allora'.

INDICE

**Introduzione. — I. La redazione del cod. Riccardiano.**

1. I manoscritti . . . . .	P. VII
(§ 1. Il Riccard. 2543, p. VII; - § 2. Il Riccard. 1729, p. XI; - § 3. Il Panciat. 33, p. XIX; - § 4. Il Palat. E. 5. 4. 47, p. XXXVI; - § 5. La redazione R nei manoscritti, p. LIII).	
2. La redazione del romanzo e la tavola Polidori »	LXV
(§ 6. Particolarità della redaz. R, p. LXV; - § 7. Dipendenza di S da R, p. LXVIII; - § 8. Il romanzo francese come fonte di S, p. LXXXII; - § 9. I poemi come fonte di S, p. LXXXVII).	
3. Importanza della redazione italiana . . . . . »	CVIII
(§ 10. Raffronto di R col romanzo francese, p. CVIII. - Metodo dell'edizione, p. CXIV).	
Appendice. — Altre due traduzioni italiane del 'Tristano' »	CVIII
(§ 11. Il 'Tristano' di Vienna, p. CXVII; - § 12. Il 'Tristano' Corsini, p. CXXVI).	
<b>II. La lingua del cod. Riccardiano.</b>	
I. Suoni . . . . . »	CXXIX
(Scrittura, p. CXXIX; - Vocali toniche, p. CXXXII, Dittonghi, p. CXXXV; - Vocali atone, p. CXXXV, Dittonghi, p. CXXXV; - Consonanti continue, p. CXXXV; - Consonanti esplosive, p. CL; - Accidenti generali, p. CLIII).	
2. Forme . . . . . »	CLXVI
(Articolo e nome, p. CLXIV; - Pronome, p. CLXVII; - Verbo, p. CLXXV; - Indeclinabili, p. CLXXXIII).	
Riassunto . . . . . »	CCII
<b>Testo</b> . . . . . »	1
Appendice. - Dal Panciatichiano 33 . . . . . »	371
<b>Lessico</b> . . . . . »	407
Tavola dei nomi propri e delle materie contenute nel testo . . . . . »	437
Aggiunte e correzioni . . . . . »	461